

Aliment: sotto il segno della brescianità

L'expo dell'agroalimentare e il premio ai personaggi dell'anno in campo agricolo

Aliment prende quota sotto il segno dei Premi alla Brescianità, l'ormai tradizionale riconoscimento istituito dall'assessorato provinciale all'agricoltura con l'obiettivo di mettere in risalto le personalità di maggior rilievo del grande comparto agricolo bresciano.

Assegnati durante la serata di gala inaugurale, quest'anno i premi sono andati ad imprenditori e personaggi di estrazione molto diversa tra loro.

Ma vediamo più da vicino la lista dei premiati, a partire da **PIERANGELO NODARI** dell'azienda agricola omonima. Nodari conduce con la sorella Luissa circa 100 ettari nei Comuni di S. Zeno, Orzinuovi e Pompiano di cui 8 ettari destinati a produzione di cippato a biomassa. E' stato il primo imprenditore agricolo a credere nella possibilità che l'agricoltura diventi produt-

ta di Erbusco, comproprietario dell'agricola Costaripa a Moniga, per il suo quotidiano impegno e trasferire il concetto di qualità del territorio applicando strategie di marketing territoriale.

Premiata **MONICA MEZZANA**, giovane imprenditrice del settore ovino-caprino, che lavora da 3 anni nell'azienda familiare di Caino occupandosi di produzione, gestione allevamento e rapporti commerciali.

E' stata premiata per la perseveranza con la quale ha curato il suo progetto, che si prefigge di trasmettere informazioni al consumatore finale sulle realtà sane e genuine dei formaggi ovis-caprini in relazione al loro ambiente naturale.

PAOLO TADDEI, preside dal 1992 dell'Istituto Agrario Giuseppe Pastori di Brescia, iscritto all'Albo dei Pastori Agricoli e Bresciani.

Infine, Premio Brescianità anche a **MARTINO ZILLANI**, pastore della Vallecamonica da due generazioni, titolare di un'azienda agricola a Piancamuno e presidente dell'Associazione Pastori Camuni.

Ha iniziato l'attività dall'età di 12 anni, ha fatto esperienza in Svizzera, ed è uno dei più profondi conoscitori delle problematiche e dello spirito della transumanza. Ha partecipato al campionato mondiale di tosatura che si svolge ogni due anni, e rappresenta un punto di riferimento per i pastori non solo della provincia di Brescia, ma dell'intero Nord Italia.

Si batte per mantenere il linguaggio Gai, strumento di comunicazione per i pastori, ed è stato premiato per l'impegno costante profuso nella valorizzazione della pastorizia transumante.

